

GIUGLIANO La denuncia dei poliziotti del sindacato **Siap**: «Unica pattuglia in servizio, questa non è sicurezza»

«Le volanti ridotte ad una per turno, cittadini abbandonati al loro destino»

DI **DOMENICO VIGLIOTTI**

GIUGLIANO. È emergenza sicurezza a Giugliano. Solo che a lanciare l'allarme questa volta non sono i commercianti, vittime di continui raid notturni, o gli imprenditori, che coraggiosamente si ribellano alle estorsioni denunciando, bensì i poliziotti stessi. Il **sindacato di polizia Siap** denuncia la situazione «come un vero e proprio fallimento dello Stato che - un po' alla volta - abbandona i cittadini al proprio destino». E lo fa inviando una lettera accorata al **questore** di Napoli, Alessandro Giuliano.

VOLANTI ALL'OSSO. Il segretario provinciale del **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **polizia**), Sergio Scalzo, definisce la situazione del commissariato di Giugliano gravissima. «Il Commissariato conta un organico effettivo di 80 dipendenti, - spiega Scalzo - e fino a poche settimane fa venivano impiegate due volanti a turno, le quali a fatica, riuscivano a sopperire alle richieste di intervento dei cittadini, ma - inspiegabilmente - senza alcuna ratio, le pattuglie sono state ridotte da due ad una sola per turno». Una decisione che è scaturita, come riconosce il sindacalista, «nonostante il Dirigente del Commissariato abbia più volte segnalato carenza di personale».

Se la situazione dovesse persistere, la città dunque si troverebbe ad avere una sola volante in strada per turno, con le evidenti conseguenze segnalate dal sindacato che ben conosce le dinamiche di un territorio molto vasto e caratterizzata da un'alta

densità criminale. Al punto che nell'oggetto della sua lettera il segretario del **Siap** scrive senza mezzi termini che «la **polizia** di Stato abbandona il territorio».

IL CASO DEGLI INCIDENTI STRADALI. «L'unica volante in servizio - prosegue Scalzo - viene spesso impropriamente impiegata a rilevare incidenti stradali sulla Ss 162 (asse mediano), a causa della indisponibilità della **polizia** stradale, facendo così scomparire del tutto l'unica pattuglia che dovrebbe presidiare il territorio». Questa eventualità, tutt'altro che ipotetica, diventerebbe drammatica ove si verificasse contemporaneamente un altro evento criminoso.

Scalzo, infatti, segnala al **Questore** che «nel caso si verificasse un crimine come potrebbe mai intervenire l'unica volante, impiegata in un sinistro stradale? Chi soccorrerebbe il cittadino in difficoltà? Nel caso che l'unica volante fosse intenta a reprimere un evento criminoso e necessitasse di ausilio di altro personale dipendente chi li coadiuverebbe? Chi li soccorrerebbe? Nessuno».

Il sindacalista conclude la sua missiva al **questore** rivolgendo un appello che è anche uno sprone ad evitare che la città, che già vive enormi difficoltà sotto l'aspetto della sicurezza, con un territorio di 95 chilometri quadrati popolato da circa 130mila cittadini e sei campi rom sprofondi ulteriormente nell'insicurezza. «Questa non è sicurezza, - conclude Scalzo - questa non è la sicurezza che i cittadini e gli operatori si aspettano».

